

ACCOGLIENZA

L'impegno dei Lions per l'integrazione dei profughi afgani

Un protocollo che ha visto un'immediata attuazione, quello che è stato sottoscritto nei giorni scorsi nella sede della prefettura di Biella. E che ha coinvolto l'ufficio del Governo e quattro **Lions Club** (e non Rotary, come è stato scritto erroneamente): Valli Biellesi, Biella Host (il primo ad essere stato fondato nel capoluogo), La Serra e Bugella Civitas (donne). E sono già materialmente iniziate le attività, dai corsi di sport per i più piccoli allo studio della lingua italiana. Nicoletta Ramella Pezza, presidente del **Lions Club**, Bugella Civitas, ha conosciuto una famiglia di profughi afgani (destinatari del progetto di accoglienza). Ed ha già previsto, di concerto con gli altri club, una serie di corsi per favorire l'integrazione e il benessere dei bambini. Le famiglie sono alloggiate nei Cas del territorio, assegnati in gestione alla cooperativa Pacefuturo di Pettinengo e si tratta di due nuclei familiari, composti da 5 bambini e tre adulti. Il prefetto Franca



Il prefetto Franca Tancredi

Tancredi ha sottolineato come la prima barriera da abbattere sia la comprensione della lingua italiana: «Dobbiamo potere interagire con loro, per i bimbi è più semplice ma per i genitori imparare una lingua nuova è più complesso. Per questo motivo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico provinciale, sono state programmate diverse ore settimanali di lezioni». Il coordinatore di Pacefuturo è inoltre un cittadino che proviene dalle stesse zone e questo è un apporto importante per facilitare la comunicazione. K.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

